

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n.3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n.50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n.2101 del 29 dicembre 2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. all'arch. Antonino Polizzi con decorrenza dal 02 gennaio 2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n.394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante *“Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 1 marzo 1995 n.19 *“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n.127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava”*;

- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n.9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n.7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n.9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”*, art.73 *“Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la legge regionale 2 aprile 2024, n. 6 *“Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei”*;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei *“Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”*;
- VISTO** il D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e ss.mm.ii. di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la Delibera di Giunta n.48 del 26 febbraio 2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n.3;
- VISTI** il D.A. 17 maggio 2016, n.207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. n.22/GAB del 10 febbraio 2025, come modificato dal D.A. n.54/GAB del 23 febbraio 2026, inerente il funzionamento della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n.230/GAB ed in ultimo dal D.A. 27 aprile 2026, n.113/GAB;
- VISTO** il D.A. n.57/GAB del 31 ottobre 2023 con il quale l'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha approvato l'aggiornamento dei *“Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”*;
- VISTA** l'istanza n. n.4731 del 22 giugno 2026 tramite deposito sul Portale Regionale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali alla Sezione Enti (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti>) acquisita in pari data al protocollo D.R.A. al n. 48650 con la quale il titolare dell' Impresa Individuale Cantali Daniele (Partita IVA: 01300740865) (di seguito Proponente) con sede legale in Assoro (EN) C/da La Sbrona snc, ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii., l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il *“Progetto per l'apertura di una cava di quarzarenite in Contrada Costa di Sano nel Comune di Nissoria (EN)”* depositando nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato la documentazione tecnica ed amministrativa, consultabile nella *“Sezione Pubblica”* del Portale al Codice Procedura n.4723;
- VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento ambientale ai sensi dell'art.91 della L.R. 9/2015;
- APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 19 e ss. del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che in data 02 luglio 2026 è avvenuta la pubblicazione di tutta la documentazione sul sito del Dipartimento dell'Ambiente – Aree Tematiche – VIAVAS – *“Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS”* (classifica EN013_B0004 Cod. Procedura n.4723);
- VISTA** la nota protocollo n.57091 del 02 luglio 2026 con la quale il Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* di questo Dipartimento ha comunicato al Proponente ed alle Amministrazioni potenzialmente coinvolte la pubblicazione della documentazione sul Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;
- CONSIDERATO** che non sono pervenute osservazioni e richiesta di documentazione integrativa ai sensi dell'art.19 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ACQUISITA** al protocollo D.R.A. n. 57091 la nota prot. n. 21193 del 21 luglio 2026 con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Serv. 5 ha rappresentato che le aree interessate dal progetto della cava di Costa di Sano, con riferimento agli adempimenti di cui al Regio Decreto n. 523/1904, non presentano interferenze con il reticolo idrografico superficiale, né con relative fasce di pertinenza, non risultano ricomprese all'interno delle perimetrazioni a pericolosità geomorfologica e/o idraulica elevata (P3) o molto elevata (P4), né ricadono in Siti di Attenzione, ai sensi delle Norme di Attuazione del P.A.I. e ha richiesto lo studio di invarianza idraulica;
- ACQUISITO** con nota protocollo n.64087 del 19 agosto 2026 il parere n.781/2025 di n.23 pagine al netto dell'attestazione dei presenti, con il quale la C.T.S., nella seduta plenaria del 31 luglio 2026, ha espresso parere di non assoggettabilità a V.I.A. per il *“Progetto per l'apertura di una cava di quarzarenite in Con-*

trada Costa di Sano nel Comune di Nissoria (EN)” a condizione che si ottemperino le 4 (quattro) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;

VISTO che all’atto di presentazione dell’istanza l’Impresa Individuale Cantali Daniele ha proposto, come previsto dal comma 10 dell’art.19 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in anni 17 (15 anni di sfruttamento del giacimento e ulteriori 2 anni per le opere di recupero ambientale) l’efficacia temporale del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;

CONSIDERATO che la L.R. 1 marzo 1995 n.19 all’art.2 c. 1 indica che *“l’autorizzazioneè rilasciata per un periodo massimo di 15 anni.....”*;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

RITENUTO di dovere dichiarare conclusa la Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *“Progetto per l’apertura di una cava di quarzarenite in Contrada Costa di Sano nel Comune di Nissoria (EN)”* proposto dall’Impresa Individuale Cantali Daniele;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine della vigente normativa;

DECRETA

Articolo 1

si dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., *“Progetto per l’apertura di una cava di quarzarenite in Contrada Costa di Sano nel Comune di Nissoria (EN)”* proposto dall’Impresa Individuale Cantali Daniele (Partita IVA: 01300740865) con sede legale in Assoro (EN) C/da La Sbrona snc, a condizione che siano messe in atto le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale n.1	n.1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/operativi
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una planimetria di dettaglio del deposito delle attrezzature, dettagliare i servizi igienici e specificare le modalità di smaltimento dei reflui. La planimetria in parola dovrà altresì contenere, specificando se l’area è impermeabilizzata, in modo da evitare possibili contaminazioni: – l’eventuale posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante; – l’ubicazione dell’area di sosta degli automezzi e mezzi di cantiere in genere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.2	n.2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere individuate, descritte e rappresentate graficamente le aree adibite alle operazioni di deposito temporaneo della quota parte del materiale vegetale da utilizzare ai fini del recupero ambientale e la viabilità interna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.3	n.3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente Idrico – Gestione delle Acque
Oggetto della prescrizione	In relazione all’utilizzo idrico all’interno della cava, il Proponente dovrà; – fornire una relazione descrittiva delle modalità di approvvigionamento idrico sia in fase di esercizio (igiene, bagnatura piste) che per il recupero ambientale (manutenzione piante);

Condizione Ambientale n.3	n.3
	– in relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, occorre che il proponente adotti azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici della risorsa, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi, provvedendo a convogliare le acque nel laghetto esistente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.4	n.4
Macrofase	<i>Corso Operam- Post operam</i>
Fase	Esercizio e fine esercizio
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	– Le attività di recupero ambientale dovranno essere avviate nella fase di esercizio e completate entro due anni dal termine dell'attività estrattiva. – Il progetto esecutivo dovrà contenere specifico cronoprogramma delle attività di recupero ambientale. – Relativamente al Recupero ambientale, l'impianto dovrà essere monitorato e conseguentemente curato per un periodo di tempo di cinque anni dal termine delle opere di recupero, riempiendo le eventuali fallanze e favorendo la migliore evoluzione possibile. – In relazione alle previste attività di piantumazione relative alla fase di recupero ambientale, nonché le fasi relative alla messa a dimora e allo sviluppo dell'oliveto, il Proponente dovrà fornire con cadenza biennale, e fino alla scadenza dell'autorizzazione, una relazione, da un tecnico abilitato, corredata da un report fotografico con le attività eseguite.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Esercizio e fine esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n.781/2026 reso nella seduta plenaria del 31 luglio 2026 composto da n.23 pagine nonché il foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazione delle singole opere e per l'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento. Ai fini della verifica dell'ottemperanza dovrà trasmettere, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 5

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art.29 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

L'efficacia del presente provvedimento è di anni 15 (quindici); trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il proponente può richiedere una proroga secondo quanto previsto dal medesimo articolo.

Articolo 9

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D. Lgs. 152/2006, sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato ed in ossequio all'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n.4723, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 16/09/2026

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

